

DORMIRE SU UN MATERASSO IMBOTTITO DI FOGLIE DI POSIDONIA OCEANICA

E scoprire in età super/matura che la terra che mi ha dato i natali mi può fare ri-nascere

Alle donne che mi hanno insegnato a stare al Mondo



La Terra che mi ha dato i natali è terra-mare, dove tra l'una e l'altro non si sa chi prevalga. Se Trapani è il mio paese di origine nella sua dependance MOTHIA ho trascorso le giornate più incantevoli e istruttive- formative della mia infanzia. Complici mia zia Vitina e mia nonna Michelina Vultaggio, reduci da una avventurosa e lunga emigrazione tra ALGERIA E FRANCIA, con grande voglia di vivere e richiudere la ferita che l'emigrazione dalla Sicilia aveva loro prodotto.

Erano donne stupende: intraprendenti, bizzarre, terrene e marine. Capaci di insinuarsi nelle fessure della terra raccoglierne le piante, i germogli, i frutti, scivolando subito dopo nel mare. Per esplorarlo, fondersi, carpirne i segreti e il flusso di vita, Il movimento delle acque e la staticità delle sue pietre. Così in tale loro avventura esistenziale mi conducevano per prepararmi a sostenere i fardelli della vita.

Credo che in me, vedere sugli scogli improvvisare fuocherelli per preparare la frittura di pesce pescato con le mani allo Stagnone, o ingoiare i gamberetti che saltavano in mano a mia zia Vitina, per essere sgusciati e mangiati crudi come antipasto, sia stata esperienza determinante. Mangio di tutto con predilezione per il pesce e i prodotti da *tonnara* mi sento creatura di terra e di mare estremamente ricca di cotanta BELLEZZA umana e di natura.

Ma i “doni della mia terra” sono sempre tali da sorprendermi ed arricchirmi rivitalizzandomi. Lontani nel tempo e nello spazio

Mothia è ritornata casualmente nella mia vita e felicemente -accolta quando, circa un mese fa ho scoperto, ad un mercato del biologico, prodotti curativi e cosmesi fitomarina mediterranea, di una ditta produttrice “EGADI COSMESI NATURALE” che fa riferimento alle Egadi per ricerca scientifica e produzione con la produzione vegetale di quel mare.

Non sto facendo pubblicità a carattere commerciale... non oserei in uno spazio mediatico non mio e non retribuito per giunta, ma le notizie storico scientifiche che ho acquisito, legate a tale scoperta sono talmente entusiasmanti da non potere non “condividere” e nello stesso tempo augurarmi un notevole successo della iniziativa che dia lustro e sempre maggiore fama alla Sicilia, nel Mondo

AREA MARINA DI RIFERIMENTO è quella protetta, delle isole Egadi, come prezioso “serbatoio” di POSIDONIA OCEANICA. Una storia di 120 milioni di anni.

Sull’utilizzo degli antichi e sulla storia /civiltà di quelle zone ne parlerò più avanti. Subito il mio pensiero corre al potere officinale della pianta (posidonia) e al suo uso nella medicina naturale e ovviamente nella cosmesi.

DI CHE PIANTA STIAMO PARLANDO? Di Posidonia oceanica. Pianta atavica anzi primordiale che cresce in acque marine neppure sfiorate dall’inquinamento, che raccoglie i principi attivi delle alghe e delle piante di terra. Presidio notevole a salvaguardia dell’ecosistema marino. Riesce a indicare la presenza di metalli nelle acque e offrendo un notevole contributo alla loro ossigenazione crea un ecosistema naturale di animali e vegetali, nonché una barriera protettiva per la linea costiera. Nel caso che stiamo riferendo, si estende per lunghe praterie nelle Egadi soprattutto intorno alla Favignana e tra questa e le coste siciliane, per un totale di 8.000 ettari, essendosi adattata benissimo alla salinità di quelle acque

La ricerca scientifica conferma la validità dell’uso che in antichità ne hanno fatto i popoli del Mediterraneo. Gli egiziani pare la usassero per trattare problemi della pelle, affezioni cutanee acne, avvizzimento- disidratazione, e per combattere dolori agli arti inferiori causati da vene varicose. Nel XVI sec. La Chiesa con Giulio III rese popolare l’uso delle foglie essiccate come imbottitura di cuscini e materassi per alleviare i disturbi alle vie respiratorie, prevenire infezioni bronchiali e curare le infiammazioni ai testicoli, con uso topico.

In Egitto, paese del Mediterraneo famoso ancora oggi per la fitoterapia, il fiore e la porzione radicale sono utilizzate come cardiotonico, per combattere tosse e raffreddori. Mentre in Libia, ancora oggi, viene usato per neutralizzare i disturbi della colite. Sono presenti azioni antibatteriche e antifungine in estratti di foglie.

Nell'Anatolia occidentale si ricorre al decotto delle foglie per contrastare il diabete mellito e l'ipertensione.

Si legge che è stato scientificamente testato che la somministrazione orale di estratto di Posidonia riduca il glucosio ematico e induca vaso-protezione.

Come riportare la pelle matura al giovanile splendore? ricorrendo alla sempre giovane regina dei mari, disposta a soccorrerci finché l'insensatezza dell'uomo non la distruggerà inquinando ancora di più il suo habitat naturale.

Occorre estratto dalle sue foglie IL SIERO PORTENTOSO – NATURALE E SOPRANNATURALE - CURATIVO E PREVENTIVO ANTIOSSIDANTE, RIGENERANTE, ANTIPIGMENTANTE.

Se ne stanno occupando la società delle Egadi cosmesi naturali, d'intesa con l'area marina protetta delle isole Egadi, con il Polo Botanico dell'Università di Genova, del Dipartimento di Scienze e innovazioni tecnologiche Univ Piemonte orientale.

Intanto mi fa molto piacere che un pezzo di Sicilia sia alla ribalta delle cronache per motivi di innovazione nel campo della ricerca scientifica o della particolare coltura dei suoi vigneti per produrre vino d'eccezione, e che l'Espresso della prima settimana di febbraio, abbia dedicato due pagine del settimanale a tale produzione agricola e al sistema di accoglienza a Mothia, tutto innovativo, in armonia con la sua storia e la bellezza dei suoi resti archeologici.

A QUANDO UN CENTRO BENESSERE POSIDONIA OCEANICA? TRA MARE E CIELO

.....

Fonti di riferimento

Bibliografiche

Opuscoli divulgativi di MARESENTIA

Hammam S. e altri 2013. A novel methyated sesquiterpene from seagrass Posidonia oceanic

FONTI ORALI

Testimonianze dirette in rapporti interpersonali

Hend Ahmed nata e cresciuta in Egitto-Cairo immigrata a Bologna

Conoscitrice per tradizione familiare, delle piante mediterranee e del loro poter terapeutico

Zorha Baloon Tunisia immigrata a Bologna

Conoscitrice - uso aromatico e terapeutiche erbe e piante spontanee nella campagna tunisina bagnata dal mare